



**COMUNE DI CERRETO GUIDI  
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

**CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL  
COMUNE DI CERRETO GUIDI**

**INDICE**

- 1. FINALITA' E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI**
- 2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA**
  - 2.1. GLI ASILI NIDO DEL COMUNE DI CERRETO GUIDI
- 3. PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO**
  - 3.1 LA CENTRALITA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
  - 3.2 L'ALLEANZA CON LE FAMIGLIE
  - 3.3 IL GRUPPO DI LAVORO
  - 3.4 IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO
  - 3.5 CONTINUITA' EDUCATIVA NELL'ORIZZONTE 0 - 6
- 4. ASPETTI EDUCATIVI E GESTIONALI**
  - 4.1 GLI SPAZI COME TRADUZIONE DEL PENSIERO EDUCATIVO
  - 4.2 L'AMBIENTAMENTO: PRIMI PASSI DALLA DIMENSIONE FAMILIARE A QUELLA SOCIALE
  - 4.3 LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO
  - 4.4 IL GRUPPO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
  - 4.5 MODALITA' DI AMMISSIONE E FREQUENZA
  - 4.6 TARIFFE
- 5. SUGGERIMENTI E RECLAMI**
- 6. NORME FINALI**
- 7. RIFERIMENTI NORMATIVI**

## ***PREMESSA***

La Carta dei Servizi è stata istituita con l'obiettivo di ottimizzare la comunicazione con le famiglie, valorizzare la trasparenza, incrementare la qualità dei servizi e promuovere le attività educative destinate all'infanzia. Essa rappresenta un accordo formale con i bambini e i loro familiari, volto a garantire i diritti e i doveri reciproci.

La Carta, nel definire le caratteristiche del servizio, si ispira ai seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità, pari opportunità di accesso per tutti i bambini e le bambine
- qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- partecipazione e coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- trasparenza, disponibilità di informazioni sulle modalità di accesso e funzionamento dei servizi;
- inclusione, accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;

## **1. FINALITA' E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI**

Il nido d'infanzia rappresenta il primo passo nel percorso educativo e formativo che accompagnerà il bambino per tutta la sua vita. In quest'ottica di cura e attenzione verso il futuro, gli viene riconosciuta la dignità di individuo e il rispetto a lui dovuto.

Considerati i bisogni di crescita dei bambini da 0 a 3 anni, in coerenza con la normativa regionale e con il progetto educativo e pedagogico, gli asili nido presenti sul territorio del Comune di Cerreto Guidi hanno le seguenti finalità:

- rispondere ai bisogni del gruppo dei bambini, tenendo sempre presente anche le esigenze del singolo;
- consolidare nel bambino/a il senso della propria identità;
- promuovere una progressiva autonomia dei bambini nel rispetto delle regole del gruppo;
- educare i bambini al rispetto degli altri, al confronto e alla cooperazione;
- favorire l'instaurarsi di nuovi rapporti e il consolidarsi dei legami esistenti;
- dare spazio e riconoscimento ad ogni momento qualificante della giornata educativa;
- promuovere la partecipazione delle famiglie alla quotidianità del nido;
- rafforzare la rete di interrelazioni tra le famiglie, le istituzioni educative - in particolare la scuola nella prospettiva del sistema integrato 0-6 - e la comunità sociale di cui i bambini sono soggetti attivi e indispensabili.

## **2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA**

L'amministrazione comunale mira a sviluppare e consolidare il Sistema Integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati. La rete di servizi del territorio è un sistema complesso orientato alla cura e all'educazione, cresciuto negli ultimi anni in quantità ma con un modello progettuale costante.

Il Comune di Cerreto Guidi si estende su diverse frazioni vicino ai poli manifatturieri. Questo ha richiesto una diversificazione dei servizi per l'infanzia, che variano in organizzazione e gestione per rispondere ai bisogni delle famiglie.

Il sistema è costituito da 4 servizi educativi:

- 2 comunali con gestione in appalto (Nido Pappa e Ciuccio e Nido Lupo e Grillo)
- 2 privati autorizzati e accreditati (Nido Mapilù e Nido UnoduetreStella)

### **2.1 GLI ASILI NIDO DEL COMUNE DI CERRETO GUIDI**

- **Servizi a titolarità comunale con gestione in appalto:** servizi comunali, la cui gestione è affidata in appalto dall'Amministrazione Comunale a soggetti privati tramite apposite procedure di gara a evidenza pubblica. Il progetto educativo, nel rispetto degli standard qualitativi è portato avanti dal soggetto privato che si aggiudica l'affidamento ed eroga il servizio con propri dipendenti. Per la frequenza è necessario presentare la domanda di iscrizione con le modalità e i tempi stabiliti dal Comune di Cerreto Guidi, comunicati sul sito istituzionale dell'Ente, così da accedere, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso. Il Comune e l'ente gestore sono i referenti delle famiglie.

#### **“Pappa e ciuccio”**

Inaugurato nell'Ottobre del 1999, l'asilo nido “Pappa e Ciuccio” ha sede a Stabbia (Cerreto Guidi), nel plesso scolastico che ospita anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Accoglie 32 bambini dai 12 ai 36 mesi, dei quali 16 a tempo pieno (7,30-16,30) e 16 a tempo corto con pranzo (7,30-13,30). Il servizio è aperto da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì e segue un orario giornaliero che va dalle 7.30 alle 16.30. Il gruppo di lavoro è composto da quattro educatrici e da due operatrici ausiliarie. La gestione, attualmente, è affidata alla Cooperativa Sociale Eskimo.

#### **“Il Lupo e il Grillo”**

Inaugurato nel Dicembre del 2007, l'asilo nido "Il Lupo e il Grillo" ha sede a Bassa (Cerreto Guidi), nel polo scolastico che ospita anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Accoglie 12 bambini dai 12 ai 36 mesi, dei quali 7 a tempo pieno (7,30-16,30) e 5 a tempo corto con pranzo (7,30-13,30). Il servizio è aperto da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì e segue un orario giornaliero che va dalle 7.30 alle 16.30. Il gruppo di lavoro è composto da due educatrici e da una operatrice ausiliaria. La gestione, attualmente, è affidata alla Cooperativa Sociale Eskimo.

- **Servizi educativi a titolarità privata accreditati:** servizi privati autorizzati e accreditati gestiti da società private, organizzati nel rispetto delle norme regionali di riferimento. La sede, il suo allestimento, il progetto pedagogico ed educativo sono del soggetto gestore privato che utilizza propri dipendenti. Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato che è l'unico referente delle famiglie. Il Comune ha un ruolo di vigilanza e controllo, come previsto dal Regolamento regionale e anche una funzione di accompagnamento, attraverso una formazione in servizio comune e una supervisione pedagogica costante. Il Comune autorizza, accredita e controlla il loro funzionamento e promuove il coordinamento di rete tra tutti i servizi educativi presenti sul suo territorio, al fine di perseguire, attraverso la condivisione dell'identità pedagogica e progettuale, la qualità, la coerenza e l'integrazione dell'offerta formativa.

### **Asilo nido "Mapilù"**

Via Provinciale Cerretese n. 39 – Cerreto Guidi

Ricettività: 26 bambini. Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

Il servizio è aperto dalle ore 7.30 alle ore 16.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30 dopo il pranzo) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 16.30).

Il gruppo di lavoro è composto da 4 educatori, di cui 1 anche con funzioni ausiliarie.

### **Asilo nido "Uno, Due, Tre...Stella!"**

Via Provinciale Francesca Sud n. 59 – Cerreto Guidi

Ricettività: 25 bambini, oltre overbooking (massimo 20%)

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

Il servizio è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra le varie opzioni di frequenza, con uscita alle ore 13,00 dopo il pranzo, oppure alle 16,30 – 17,30 – 18,00

Il gruppo di lavoro è composto da 5 educatrici e 1 ausiliaria

### **3 IL PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO**

#### **3.1 La centralità dei bambini e delle bambine**

L'idea di bambino e bambina che caratterizza gli asili nido del Comune di Cerreto Guidi è basata sui diritti, sull'uguaglianza, sulle opportunità, sulla soddisfazione dei bisogni e sulla ricerca del benessere. Si promuove l'immagine del bambino/a come protagonista del proprio percorso di vita, impegnato nella costruzione della propria identità e autonomia, con un ruolo attivo nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante; la relazione è il fulcro del pensiero pedagogico ed educativo.

Frequentando l'asilo nido, i bambini e le bambine hanno la possibilità di confrontarsi con altri, cooperare e condividere, stabilire rapporti affettivi e di amicizia sia nel gruppo di pari che con gli adulti, ampliando i loro modelli di socializzazione. La familiarità reciproca e la possibilità di frequentarsi quotidianamente consentono ai bambini di sviluppare una sensibilità nei confronti degli altri, riconoscendosi contemporaneamente come persone con preferenze e particolarità.

Questa esperienza permette ai bambini e alle bambine di potenziare le capacità di gioco, arricchirsi con nuove scoperte, sperimentare nuovi comportamenti, acquisire nuove regole e soprattutto condividere le esperienze con gli altri. Il gioco è una libera iniziativa del bambino, e avere uno spazio e un tempo per l'attività ludica contribuisce alla costruzione del sé; per questa ragione il gioco è naturalmente educante.

L'asilo nido costituisce un ambiente privilegiato per l'inclusione di bambini con disabilità e disagio socio-psicologico. L'inserimento del bambino con difficoltà avviene in modo naturale: fin dall'inizio dell'anno educativo l'ambiente viene arricchito di elementi che favoriscono le sue attività, facendo percepire questi cambiamenti come un'opportunità in più per l'intero gruppo dei pari. Anche la programmazione educativa tiene conto della sua presenza, che arricchisce il contesto senza essere sentita come limitativa.

#### **3.2 L'alleanza con la famiglia**

All'asilo nido, l'educazione parte dalla costruzione di un rapporto di ascolto e alleanza con la famiglia, riconosciuta come protagonista dell'educazione dei bambini. Il coinvolgimento delle famiglie e le relazioni instaurate sono punti di forza dei servizi educativi comunali. Le educatrici dedicano tempo al dialogo quotidiano con i genitori, promuovendo una coerenza educativa tra tutte le figure adulte attorno al bambino, che favorisce lo sviluppo emotivo, cognitivo, relazionale, affettivo, morale e sociale del bambino. La partecipazione delle famiglie, diverse per cultura e valori, si realizza attraverso la condivisione del progetto educativo e incontri tra educatrici e genitori, instaurando

fiducia e collaborazione. Questo processo richiede tempo e prevede diverse occasioni formali e informali di incontro.

### **3.3 Il gruppo di lavoro**

La professionalità delle educatrici e del personale ausiliario è fondamentale per garantire qualità educativa sia nella struttura che nel territorio.

Questo approccio, basato su osservazione, esplorazione, ricerca e ascolto empatico, si traduce in interventi personalizzati e accuratamente progettati. Gli educatori rispettano i bisogni dei bambini, promuovono gioco, autonomia e interazione, curano l'ambiente e la scelta dei materiali, documentano esperienze e mantengono relazioni significative con le famiglie e il contesto

Il gruppo di lavoro è composto da educatori e ausiliari, il cui numero varia in base alla struttura e al numero di bambini presenti, garantendo la continuità per tutto l'anno educativo. Le educatrici partecipano ogni anno ai corsi formativi del Centro Studi "Bruno Ciari", che offrono approfondimenti biennali su tematiche educative. Questi momenti di formazione sono occasioni preziose di scambio e crescita professionale.

Anche il personale ausiliario segue un percorso formativo annuale per consolidare conoscenze e acquisire competenze pedagogiche. Le educatrici dedicano inoltre ore alla progettazione educativa, alla relazione con le famiglie e ad altre questioni organizzative.

### **3.4 Il coordinamento pedagogico**

Il Coordinamento pedagogico garantisce ai servizi per l'infanzia una continuità di esperienza, promuovendo, sostenendo, monitorando, verificando e valutando le strategie dei progetti educativi, con un'attenzione particolare alla relazione con le famiglie e il territorio. Specificamente, si occupa della definizione e programmazione della formazione, incoraggiando le educatrici a riflettere sulle loro pratiche educative, al fine di evidenziare il pensiero che guida le azioni educative.

La normativa regionale sottolinea l'importanza del ruolo del Coordinamento in relazione alla complessità del sistema integrato. Questa struttura tecnica e le figure professionali che ne fanno parte assicurano l'integrazione e il miglioramento della qualità dei servizi educativi per l'infanzia. Il coordinatore pedagogico comunale collabora con i coordinatori dei servizi pubblici a gestione indiretta e con quelli dei nidi privati accreditati e autorizzati, garantendo un'offerta educativa complessiva di alto livello. Agendo come collegamento tra le diverse realtà gestionali, il coordinatore supervisiona il funzionamento dei servizi per fornire opportunità uguali a tutti i bambini. L'impegno è rivolto ai servizi, alle educatrici, ai bambini, agli amministratori comunali e alle famiglie, attraverso visite periodiche e sistematiche nelle strutture e attività di scambio reciproco.

Ogni servizio è consapevole di appartenere a una rete organizzativa e territoriale più ampia, favorendo lo scambio e il confronto su modalità di risposta ai bisogni locali. La rete facilita la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e permette di ideare e innovare sulla base dei bisogni condivisi. Le riunioni di coordinamento coinvolgono le educatrici referenti di ogni servizio pubblico e privato.

### **3.5 Continuità educativa nell'orizzonte 0-6**

Nell'ambito dei rapporti con il territorio, il progetto di Continuità educativa del sistema integrato 0 - 6 con le scuole dell'infanzia, rappresenta un'importante occasione di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Cerreto Guidi e tutti gli asili nido del territorio cerretese. Il progetto si articola su più livelli e prevede incontri con la presenza dei bambini e incontri riservati al personale educativo e scolastico.

Gli incontri tra il personale sopraindicato si svolgono secondo due diverse modalità: una più teorica, che fa riferimento agli assunti pedagogici e alle proposte formative annuali, alla condivisione della storia del bambino e della sua famiglia nel contesto educativo. L'altra, più pratica, serve per predisporre il progetto annuale di continuità rivolto ai bambini.

L'esperienza di continuità diviene quindi un momento fondamentale di completamento di un percorso iniziato nell'asilo nido e svolge il ruolo di "ponte" verso la nuova realtà educativa, che, seppur strutturata in maniera differente, concorre al ben-essere e ben-stare di bambini e delle loro famiglie.

## **4 ASPETTI EDUCATIVI E GESTIONALI**

### **4.1 Gli spazi come traduzione del pensiero educativo**

L'ambiente dell'asilo nido – con i suoi spazi, le sue strutture, gli arredi, i materiali - è organizzato per ospitare le relazioni tra le persone (bambini, personale, famiglie) che lo abitano. L'ambiente è progettato per gestire le variabili quotidiane, gli imprevisti, le scoperte e i cambiamenti, fungendo da contesto inclusivo che accoglie e favorisce il benessere di tutti, con un'attenzione centrale alla relazione.

Negli spazi degli asili nido si ricerca un equilibrio ambientale che permette al bambino di alternare tra il libero movimento e la socializzazione, e tra il gioco solitario e le esperienze di gruppo. Gli spazi sono progettati per essere accoglienti e colorati, rispondendo alle esigenze di affetto e sicurezza dei bambini, oltre a supportare la relazione educativa.

Le esperienze si estendono anche agli spazi esterni, organizzati per giochi liberi ed esplorazione, utilizzando arredi naturali che integrano il contesto paesaggistico circostante. Il giardino rappresenta una continuità con lo spazio interno, rinforzando l'unitarietà del progetto educativo. Inoltre, ci sono

aree dedicate al pranzo, al riposo e all'igiene personale, che permettono di svolgere queste attività di routine con attenzione.

Nell'organizzazione degli spazi, la scelta e la proposta di giochi e materiali considerano le valenze sensoriali, esplorative e simboliche, fondamentali per orientare, stimolare e supportare il pensiero e le esperienze ludiche dei bambini. Tutti i materiali rispettano le normative sulla sicurezza, consentendo un uso autonomo da parte dei bambini e sviluppando le loro preferenze individuali. La familiarità con l'armonia, l'equilibrio e la luminosità degli ambienti è importante: rappresenta un primo ingresso nella dimensione estetica che potrebbe orientare il bambino anche in futuro.

#### **4.2 L'ambientamento: primi passi dalla dimensione familiare a quella sociale**

L'ambientamento è la prima esperienza che il bambino e la sua famiglia vivono all'asilo nido. Questo include l'ingresso e l'integrazione nel nuovo ambiente educativo, passando dalla dimensione familiare a quella sociale. Per molti bambini si tratta di un distacco temporaneo dalle figure familiari, che deve avvenire in modo graduale. Le educatrici tengono conto delle abitudini del bambino condivise durante il colloquio di pre-ambientamento, per permettergli di ritrovare piccoli gesti quotidiani nel nuovo contesto (uso del ciuccio, del biberon, della copertina, i giochi preferiti ecc.).

Allo stesso tempo, la famiglia, prepara e rassicura il bambino in questa nuova esperienza, rimanendo parte attiva e coinvolta durante l'intero percorso, anche se la sua presenza fisica diminuirà gradualmente ogni giorno. Ogni bambino ha i propri tempi e modi di adattamento e di manifestare le emozioni, e gli adulti devono rispettarne la soggettività.

Le educatrici guidano il saluto dal genitore e il congedo, coinvolgendo il bambino nel contesto del nido e nel gruppo dei coetanei, tenendo conto della sua età e del periodo di ambientamento. L'educatore sostiene e incoraggia il bambino nel riconoscimento delle proprie emozioni, valorizzando le sue capacità e risorse.

La strategia scelta per l'ambientamento è quella del piccolo gruppo: i bambini saranno inseriti a gruppi di quattro-cinque ogni quindici giorni e rimarranno all'asilo nido per un periodo della giornata progressivamente più lungo.

#### **4.3 La giornata educativa al nido**

Il tempo è un'altra variabile fondamentale di qualsiasi contesto educativo, per questo motivo la giornata al nido è un intrecciarsi di ritmi di vita dei bambini e degli adulti che prende forma e garantisce equilibrio tra l'alternanza di vari momenti e esperienze. L'avvicinarsi di ogni situazione educativa offre una mappa temporale rassicurante per il bambino ed è pensata dalle educatrici per

sostenerli nell'acquisizione di competenze positive, per dar loro sicurezza e punti di riferimento stabili.

- *7.30 - 9.30: ENTRATA, ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO.* Il momento dell'entrata e dell'accoglienza è dedicato al saluto dei familiari, all'incontro con gli altri bambini e con le educatrici.
- *9.30 - 10.00: COLAZIONE.* Lo spuntino mattutino con biscotti, cereali, frutta, yogurt, crackers, thè, succo di frutta e latte è la prima occasione della giornata in cui i bambini si raccolgono tutti insieme e condividono lo stesso momento.
- *10.00-10.30: GIOCO LIBERO O ASSISTITO.* I bambini si dispongono nell'ambiente seguendo i loro interessi di gioco e di relazione: si raccolgono sul tappeto e insieme all'educatrice cantano, conversano, leggono un libro, si dedicano a giochi di motricità fine e globale ecc.
- *10.30-11.20: ATTIVITÀ STRUTTURATA DI PICCOLO GRUPPO.* Ogni giorno vengono proposte vari tipi di attività in piccolo gruppo (manipolative, grafico pittoriche, di lettura, di drammatizzazione ecc.)
- *11.20 - 12.00: CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO.* Il momento che precede il pranzo è dedicato alle cure personali (cambio e lavaggio delle mani). Nel rispetto delle esigenze di ciascuno il cambio può avvenire più volte nell'arco della giornata.
- *12.00 - 13.00: PRANZO.* Il momento del pasto ha un grande valore sociale e educativo: si favorisce lo sviluppo dell'autonomia, invitando i bambini a partecipare nei preparativi, a mangiare da soli e a collaborare tra loro. Il personale supporta i bambini in difficoltà, si siede accanto a loro, li invita a rispettare le regole, ad assaggiare tutti i cibi.
- *13.00 - 13.30: 1° USCITA, CAMBIO E PREPARAZIONE AL SONNO.* Dalle 13.00 alle 13.30, si ha il cambio per i bambini che rimangono a dormire e la seconda uscita per i bambini che frequentano il modulo orario corto.
- *13.30 - 15.30: SONNO.* I bambini riposano nei propri lettini in compagnia delle educatrici che favoriscono il sonno raccontando loro una storia o cantando delle canzoni.

- *15.45-16.00: CAMBIO E MERENDA.* I bambini, dopo il risveglio, sono accompagnati in bagno per il cambio e per vestirsi, nel frattempo l'operatrice ausiliaria collabora alla preparazione e alla somministrazione della merenda.
- *16.00-16.30: 2° USCITA.* I bambini attendono l'arrivo dei familiari leggendo un libro insieme alle educatrici che sono a disposizione per raccontare come il bambino ha trascorso la giornata al nido.

#### **4.4 Il Gruppo dei bambini e delle bambine**

Nei servizi educativi le sezioni sono miste, ossia formate da bambini appartenenti alle tre fasce d'età (piccoli – medi – grandi). La formazione di gruppi eterogenei si basa su una scelta pedagogica che considera le differenti età come una risorsa educativa per stimolare interazioni variegate. La presenza di età diverse offre possibilità di relazione e costruzione di rapporti preferenziali. Nella parte centrale della giornata, i bambini vengono suddivisi in gruppi per favorire il loro coinvolgimento nelle esperienze proposte, consentendo a ciascuno di avere il tempo e lo spazio necessari per esprimersi. Il rapporto numerico educatrici-bambini è stabilito dalla normativa regionale vigente.

#### **4.5 Modalità di ammissione e frequenza**

Le domande per accedere agli asili nido comunali vengono accolte nel mese di aprile e sono riservate ai bambini che compiono un anno entro il 31 agosto dell'anno di riferimento del bando (per l'inserimento nei mesi di settembre/ottobre) e ai bambini che compiono un anno dal 1° settembre al 31 dicembre (per l'inserimento nel mese di gennaio) residenti nel Comune di Cerreto Guidi.

Per iscrivere i bambini ai nidi d'infanzia comunali, entrambi i genitori, o chi ne fa le veci, devono compilare la domanda d'iscrizione esclusivamente on-line collegandosi al seguente link:  
<https://cerretoguidi.simeal.it/sicare/benvenuto.php>

La Giunta Comunale ogni anno approva i criteri di accesso per la frequenza degli asili nido e i criteri per l'attribuzione del punteggio e relativa formazione delle due graduatorie, una riservata ai bambini che compiono un anno entro il 31 agosto, e una riservata ai bambini che compiono un anno dal 1° settembre al 31 dicembre.

La pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Cerreto Guidi ha valore di notifica alle famiglie a tutti gli effetti. Entro 5 giorni dalla fine del periodo di pubblicazione sarà possibile

presentare eventuale ricorso in merito al punteggio assegnato nella graduatoria provvisoria ove è inserito il bambino con motivata nota scritta indirizzata al Dirigente dell'Area 1.

Successivamente all'esame dei ricorsi - e comunque entro 15 giorni dalla fine del periodo in cui possono essere effettuati i ricorsi - saranno approvate le graduatorie definitive pubblicate sul sito web del comune Cerreto Guidi e all'Albo Pretorio on-line per 30 giorni, alle quali potrà essere fatto ricorso al TAR Toscana entro 60gg e al Capo dello Stato.

La famiglia che viene contattata per l'inserimento del proprio figlio al nido d'infanzia e intende rinunciare al posto, deve farlo entro 5 giorni dalla comunicazione inviata dall'Ufficio Servizi Scolastici, altrimenti verrà scorsa la graduatoria e l'ufficio procederà a chiamare il bambino in lista di attesa immediatamente successivo.

L'accettazione del posto dovrà pervenire tramite mail scrivendo all'indirizzo

[comune.cerreto-guidi@postacert.toscana.it](mailto:comune.cerreto-guidi@postacert.toscana.it)

Nel caso, durante l'anno educativo, si rendano disponibili dei posti, gli inserimenti dovranno avvenire entro il 28 febbraio. In caso di rinunce pervenute oltre questo termine, l'eventuale inserimento di nuovi bambini verrà valutato in base alle esigenze organizzative della struttura.

#### **4.6 Tariffe**

Le famiglie concorrono alla parziale copertura delle spese per la frequenza pagando una tariffa mensile tenuto conto dell'orario scelto. La contribuzione fissa è calcolata su base mensile ed è dovuta indipendentemente dall'effettiva presenza per tutto il periodo di iscrizione al servizio.

Le tariffe a carico delle famiglie degli utenti sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale. Sono previste agevolazioni in base all'ISEE.

Per quanto non specificatamente previsto dalla presente "Carta dei Servizi", si fa riferimento ai "Criteri di accesso" e ai Criteri di attribuzione del punteggio" approvati annualmente dalla Giunta Comunale e al "Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese Valdelsa".

### **5. SUGGERIMENTI E RECLAMI**

Le famiglie possono presentare eventuali suggerimenti, segnalazioni e reclami, in merito al servizio offerto. Attraverso gli uffici competenti, l'Amministrazione accoglie e recepisce le segnalazioni e i reclami relativi alle strutture di cui è responsabile e si impegna a rispondere con sollecitudine e ad attivare soluzioni migliorative.

Il reclamo deve essere fatto pervenire dalla famiglia all'Ufficio Servizi Scolastici ed Educativi per iscritto al seguente indirizzo

[comune.cerreto-guidi@postacert.toscana.it](mailto:comune.cerreto-guidi@postacert.toscana.it)

Il responsabile del settore competente dopo aver svolto ogni possibile indagine, risponderà in forma scritta, oppure tramite colloquio, non oltre 30 giorni dal ricevimento del reclamo. Laddove il reclamo riguardi aspetti educativi e venga posto direttamente all'educatore, questi è tenuto, dopo aver portato il problema all'attenzione del gruppo di lavoro, a svolgere un colloquio con il genitore, o chi esercita la patria potestà, al fine di approfondire le ragioni e le circostanze che hanno generato il problema. Qualora il reclamo non sia di competenza dell'Amministrazione, al reclamante saranno fornite indicazioni per l'individuazione del corretto destinatario. Il reclamo non sostituisce i ricorsi amministrativi previsti dalle leggi vigenti.

## **6. NORME FINALI**

La Carta dei Servizi verrà rinnovata e aggiornata in caso di cambiamenti organizzativi influenti sulla qualità dei servizi offerti e ne sarà verificata annualmente la congruenza.

## **7. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York 1989);

Legge Regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Regolamento regionale 41/R/2013;

Legge nazionale n. 107/2015, Riforma per il sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino;

Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese Valdelsa;

Decreto legislativo n.65/2017, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;

"Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

"Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'art 5, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;